

RIVA - ARCO

Lavori alla piazza, mozione bocciata delle opposizioni

Il caso. "Progetto Comune" chiedeva la presentazione pubblica

NAGO-TORBOLE. Non passa in consiglio la mozione presentata dai consiglieri di Progetto Comune relativamente alla nuova piazza del Municipio. Il civico consesso di Nago-Torbole, che si è tenuto giovedì in diretta streaming, ha respinto la mozione con la quale la minoranza consiliare ha chiesto a sindaco e giunta di relazionare sullo stato del progetto, presentando lo stesso, prima dell'appalto, in consiglio comunale.

«Nella passata consiliatura, più volte è stata richiesta la presentazione alla popolazione del progetto del nuovo Municipio, che ad oggi non è stata messa in condizione di conoscerne caratteristiche e scelte progettuali - hanno dichiarato con la mozione Matteo Nodari, Giovanni (Johnny) Perugini, Giovanni Di Lucia, Lorenzo Boretto e Giovanni Civettini di Progetto Comune - con la mozione discussa in consiglio comunale lo scorso 18 agosto, l'allora minoranza consiliare di Partecipiamo ed Insieme aveva richiesto la presentazione del progetto di sistemazione della piazza del nuovo Municipio, richiesta che non era stata accolta, mentre il 10 agosto è stato approvato in linea tecnica il suo progetto definitivo/esecutivo. In ossequio ai principi di partecipazione e trasparenza, impegniamo il sindaco e la giunta a relazionare compiutamente sullo stato del progetto, presentando lo stesso, prima dell'appalto, in consiglio comunale, alla presenza del progettista, e ad organizzare una presentazione alla popolazione, per consentire a tutti di conoscere il progetto ed esprimere le proprie osservazioni».

«Riteniamo che la partecipa-



• La piazza davanti al municipio

zione della cittadinanza sia garantita dalle norme vigenti, crediamo nel confronto quotidiano con il cittadino, e pensiamo sia scorretto generare nella cittadinanza la sensazione che gli iter amministrativi non siano trasparenti - ha dichiarato il capogruppo della maggioranza, Danny Dusatti - l'iter amministrativo di un progetto viene seguito secondo le norme. Crediamo, peraltro, che organizzare serate pubbliche in questo momento non sia nemmeno consigliabile. Troviamo che queste richieste a volte siano strumentali: in una democrazia rappresentativa la sede in cui si discutono determinati progetti è il consiglio, non la piazza, che se usata strumentalmente può diventare divisiva per una comunità. Il problema principale degli iter amministrativi in Italia (il Trentino non fa eccezione) è la lentezza e la macchinosità, non la mancanza di partecipazione e trasparenza, che è garantita dal nostro ordinamento». «Abbiamo sempre rispettato la partecipazione e la trasparenza applicando le regole, e portando i progetti nelle sedi e nei tempi opportuni, approvati prendendoci le responsabilità di rappresentare i nostri elettori da cui abbiamo avuto il mandato - ha aggiunto il sindaco di Nago-Torbole, Gianni Morandi - ad oggi, con la nostra riconferma, abbiamo anche la consapevolezza che il lavoro fatto è stato apprezzato». **S.BASS.**